



Assemblea Generale degli Iscritti 18 dicembre 2015

Relazione del Presidente – Ing. Giorgio Fazi

Buon pomeriggio

Oggi in occasione della assemblea indetta per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2016, volevo cogliere l'opportunità di relazionare sulla attività del Consiglio in carica da poco più di due anni, considerando questa relazione come un resoconto di metà mandato.

Ho poi ritenuto che una relazione, intesa come elencazione di attività, potesse essere particolarmente noiosa e autoreferenziale, ed allora vorrei approfittare per trattare un tema più ampio riferendo anche sullo stato degli Ordini territoriali, sulle loro prospettive e su quanto viene ormai a loro richiesto.....

Dunque penso, e spero, che tutti gli iscritti al nostro Ordine abbiano ormai realizzato che l'Ordine si sta rapidamente trasformando da un organismo statico (iscrizioni- cancellazioni, certificazioni e poco altro ancora) in un organismo erogatore di servizi vero e proprio.

Ricordo infatti che negli ultimi anni ed in particolare negli ultimi due anni sull'Ordine e conseguentemente sul Consiglio sono stati caricati:

1. Organismo di Mediazione
2. Formazione Continua
3. Protocollo Elettronico
4. Fatturazione Elettronica
5. Adempimenti ANAC (Agenzia Nazionale Anticorruzione)

di fatto attribuendo adempimenti tipici di un ente pubblico strutturato e con risorse completamente differenti dalle nostre.

Veniamo allora ai singoli punti.

1. Organismo di Mediazione

Già in occasione di analoghi nostri incontri, e segnatamente nell'ultimo, ho riferito che questa attività che poteva avere ricadute positive per tutti i nostri iscritti è stata scientificamente boicottata da altre professioni e quindi ad oggi ci troviamo con un organismo che ha effettuato solo due attività. Ciò mentre i colleghi "mediatori" devono continuare ad aggiornarsi, ovviamente, a loro spese.

E allora invito tutti i colleghi che nella stipula di un disciplinare, di un contratto,... inseriscano clausole per discutere e risolvere eventuali controversie presso il nostro organismo.



2. Formazione obbligatoria

Intanto un'informazione: il nostro Ordine è risultato al terzo posto in Italia per la percentuale di auto-certificazioni (60.4/100) prodotte nell'anno 2014.

Da parte del Consiglio si è cercato di ampliare il più possibile lo spettro delle attività formative, in relazione alla grande quantità di specializzazioni (e interessi) propri dell'ingegneria. Nel quadro generale sappiamo che alcune iniziative hanno avuto notevole gradimento, ma anche che altre ne hanno avuto in quantità minore.

Partendo dal presupposto, ovvio, che è impossibile accontentare tutti, nel complesso il Consiglio si ritiene "mediamente" soddisfatto. E' anche importante notare e ricordare che per quanto è stato possibile si è cercato di ridurre il costo delle singole attività formative in linea con il quadro nazionale che indica che la maggior parte degli eventi formativi ha avuto nello scorso anno un costo non superiore a € 30,00.

Per quanto riguarda uno o più dati numerici nell'anno che sta concludendosi, l'Ordine ha organizzato 38 eventi per una complessiva attribuzione di 510 CFP.

Il Consiglio ha avuto più facilità nel promuovere eventi nell'ambito del settore A. Anche questo fatto è in linea con il dato nazionale che indica una percentuale del 71/100 per le attività promosse nel settore A.

A riguardo possiamo dire che cercheremo di riequilibrare il campo delle offerte anche nei settori B e C e quindi con il prossimo invio di una manifestazione di interessi chiederemo a tutti gli iscritti di fornire indicazioni utili per indirizzare il lavoro del Consiglio.

Sempre in questo tema sono già state inviate ad enti e società lettere per proporre lo sviluppo di protocolli di intesa in modo che questi soggetti possano organizzare e sviluppare attività formative interne in collaborazione con l'Organismo territoriale, per consentire l'accREDITAMENTO di CFP ai loro ingegneri dipendenti, secondo la normativa vigente.

Una nota del CNI ci fa sapere che nello scorso mese di novembre l'auto-accreditamento si è sviluppato con una media di 1425 inoltri al giorno alla piattaforma predisposta, pertanto qualche piccolo problema si è verificato. A riguardo viene consigliato di verificare la propria posizione seguendo le indicazioni contenute nella circolare allegata o consultando direttamente la sezione FAQ Autocertificazione del sito www.mying.it.

Sempre da fonte CNI ci viene riferito che si sta studiando la possibilità di escludere dall'aggiornamento i colleghi dotati di una notevole anzianità di iscrizione. Si dovrebbe tener conto sia della età anagrafica, sia della anzianità di iscrizione. Aspettiamo fiduciosi.

E' stato più volte richiesto al Consiglio cosa può succedere in caso di attività professionale svolta da un iscritto in assenza del prescritto numero di CFP: succede che l'atto professionale è valido, ma se la notizia giunge al Consiglio questo deve notificare il fatto al Consiglio di Disciplina che, nella sua autonomia, prenderà le decisioni ritenute più opportune.



A questo proposito sarebbe bene che i Consigli di Disciplina utilizzassero lo stesso metro di giudizio, almeno in ambito regionale.

Rivolgo un invito, quindi, al Presidente del Consiglio di Disciplina perché voglia contattare i suoi colleghi regionali per discutere in merito.

E ancora una novità: parliamo di CERTING

Per una iniziativa di importanti Ordini del nord Italia è stata attivata l'agenzia denominata CERTING che permette ad ogni iscritto ad un qualunque Albo ingegneri di vedersi certificare le proprie competenze in un determinato ambito professionale.

CERTING è stato recentemente certificato da ACCREDIA e quindi è diventato pienamente operativo.

In pratica chi ritiene di volere evidenziare una sua particolare specializzazione, attraverso un percorso con l'assistenza di un Tutor, sottoporrà le proprie attività ad una commissione di tre esperti, costituita appositamente, ed alla fine del percorso otterrà la certificazione attraverso il proprio Ordine.

La certificazione ha attualmente una validità di tre anni, darà diritto a 15 CFP ed ha costi contenuti. Per i colleghi interessati ricordo che è disponibile il sito CERTING e che il Consiglio è a disposizione per maggiori informazioni.

Sempre in tema di eventi formativi alcuni di essi saranno sviluppati in collaborazione con la Federazione ingegneri delle Marche e segnalo, sin da ora, una iniziativa in programma a partire dalla metà del mese di gennaio, in Ancona, presso il Teatro delle Muse, con una mostra su Pier Luigi Nervi, mostra collegata con una serie di conferenze partecipando alle quali si potranno accumulare CFP. Presto sarà diffuso il programma definitivo.

A proposito di Federazione, due parole: per fine gennaio è attesa la notizia sulla approvazione (o meno) del progetto presentato nello scorso mese di agosto in Bruxelles, alla Comunità Europea. Nel caso che il progetto venisse approvato e risultasse quindi vincitore, rispetto ad una serie di altri progetti, alla Federazione ed alle società e istituzioni che sul progetto in parola si sono aggregate, competerà un finanziamento di circa € 17.000.000,00 da erogarsi in tre annualità.

Di questa somma le competenze della Federazione potranno essere circa € 900.000,00 ed il resto, appunto, ridistribuito tra i partner (Università Politecnica delle Marche, ENEL, Telecom università ed istituzioni europee). Il progetto riguarda la comunicazione in relazione ai vari rischi (sismico, chimico, ecc. ..)

Con un piccolo moto di orgoglio possiamo dirci che ..forse l'attività del 2012 e 2013 "Io non Tremo" ha fatto da innesco...



3. Protocollo Elettronico

Dal mese di ottobre tutto quanto costituisce corrispondenza deve passare per una protocollazione elettronica, obbligatoriamente. Nel nostro Ordine ciò è reso possibile dallo specifico applicativo di NETXBIT di cui già eravamo dotati. Il fatto ha reso necessaria l'attività di aggiornamento del personale di segreteria.

4. Fatturazione Elettronica

Dal mese di marzo scorso le fatture emesse nei confronti degli Ordini devono transitare per la fatturazione elettronica e ciò ha richiesto ovviamente altre ore di aggiornamento della segreteria.

5. ANAC

E' il punto che al momento sta creando le maggiori difficoltà al Consiglio ed alla segreteria.

Infatti tutti gli Ordini territoriali sono stati equiparati a pieno titolo agli enti pubblici e quindi, come questi, sottoposti alla disciplina anti corruzione. Questo in pratica significa attuare una complessa serie di adempimenti che si traducono nella compilazione di un numero non definibile di schede da pubblicarsi nel sito. Le schede dovranno poi essere costantemente aggiornate. Il tutto sotto pena di sanzioni economiche non trascurabili. Attualmente il nostro responsabile è il Consigliere ing. Barbato.

Nessun Ordine in Italia risulta al momento in regola.

Lo scorso anno (2014), quando questa storia è iniziata, era sembrato che gli Ordini non dovessero entrare nelle istituzioni obbligate o almeno che per gli Ordini si sarebbe messo in atto un regolamento più semplice e più tarato sulla struttura degli stessi. Tutto è precipitato con una sentenza del TAR del Lazio del mese di settembre 2015, pronunciata a seguito di esposto presentato dal Consiglio degli Avvocati.

Subito dopo la promulgazione della sentenza l'ANAC ha indagato l'Ordine di Torino, che al momento riteneva di essere praticamente allineato con gli adempimenti richiesti. Invece nonostante il grande lavoro svolto, l'ANAC ha ritenuto di dover aprire una procedura di infrazione ed al momento ancora non è nota la conclusione della istruttoria.

Poco dopo l'ANAC si è rivolta verso il CNI stesso e verso il Consiglio Nazionale degli Architetti.

Il fatto singolare è che gli Ordini (tutti) non hanno la struttura fisica e nemmeno materiale per affrontare la quantità e la tipologia dei documenti da produrre in un linguaggio tipico della burocrazia, e tutto quanto necessario deve, ope legis, essere fatto a costo zero e quindi senza oneri per l'Ordine. In pratica non ci si può rivolgere ad un consulente a meno di non retribuirlo...



Ad oggi stiamo predisponendo, faticando, la documentazione nella speranza che l'attività in corso da parte del CNI, con incontri diretti con il dott. Cantone, possa portare ad una semplificazione delle procedure richieste.

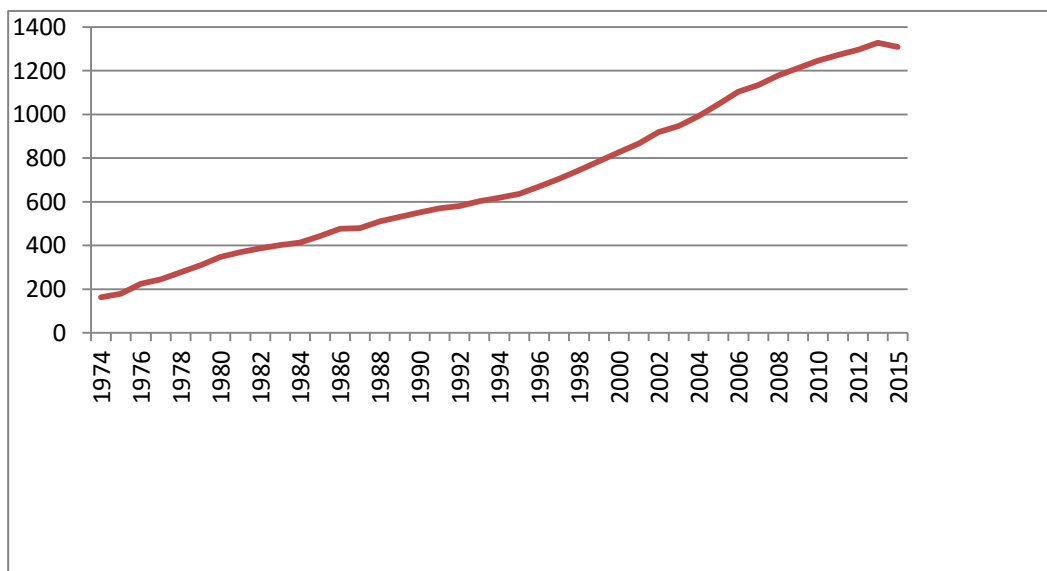
Alla fine di questa esposizione e per ribadire i concetti esposti vi chiedo di ascoltare per qualche minuto una parte del discorso del Presidente dell'Ordine di Venezia, ing. Ceola, alla apertura del 60° Congresso nazionale tenutosi a fine settembre in Venezia.

....filmato....

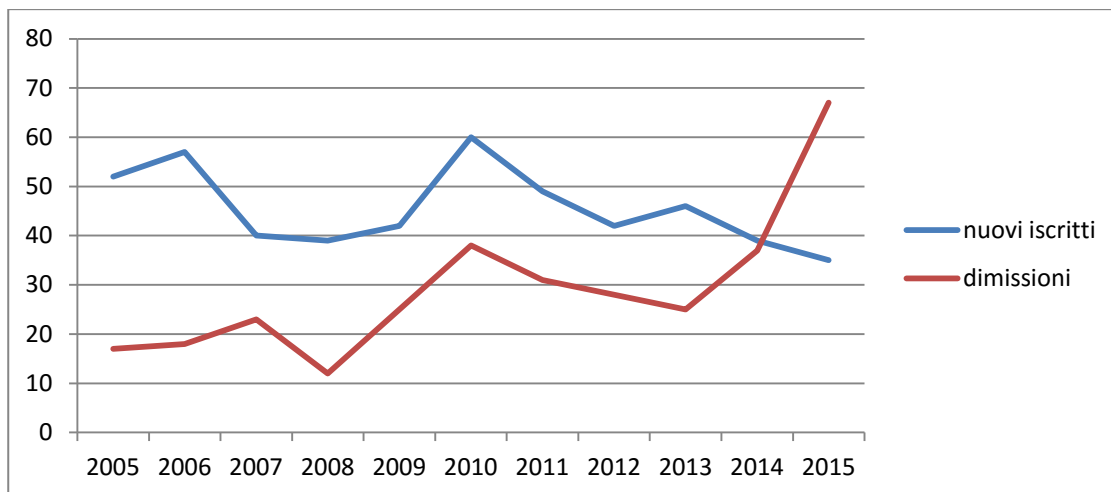
infine alcune comunicazioni.. diciamo di servizio:

Guardiamo questi due grafici:

il primo rappresenta l'andamento del numero degli iscritti dal 1974 ad oggi: si nota nell'ultimo tratto una inversione di tendenza: la linea scende ...la ragione è spiegata con il secondo grafico ove ci sono le curve di nuove iscrizioni e le curve di cancellazione degli ultimi dieci anni



Le cancellazioni sono riferite a quante già pervenute all'interno dell'anno in corso; le nuove iscrizioni sono riferite sempre a quante pervenute entro il corrente anno: quindi le curve di andamento potranno subire modifiche nel corso dei prossimi mesi.



Riallacciandomi a quanti riferito nel suo intervento dal Tesoriere, nell'ambito della relazione sul bilancio, devo dire che, purtroppo con questo trend, saremo costretti a rivedere presto la situazione che vede gli iscritti all'albo da oltre 40 anni essere esonerati dal pagamento della quota di iscrizione annuale.

Riferisco inoltre che è in atto una attività del CNI per vedere riconosciuta la possibilità per gli ingegneri di operare nel campo degli edifici vincolati, quanto meno in ambito meccanico e impiantistico.

Con una circolare attesa per Febbraio p.v. da parte del MIUR sarà definitivamente esclusa la possibilità per gli Architetti di iscriversi, previo superamento esame di stato, all'Albo Ingegneri.

Sempre dai contatti in corso tra CNI e MIUR sembra che sarà rivista la formazione universitaria: al momento vengono ipotizzate solo due tipologie di laurea: tre anni e cinque anni.

Con laurea triennale non sarà più possibile conseguire in un secondo momento la laurea magistrale, se non con un nuovo ciclo di studi di cinque anni.

Ancora... sono in discussione le modalità con le quali si vorranno o potranno accorpare gli Ordini territoriali più piccoli: una prima ipotesi suggeriva la formazione di Ordini su base regionale, ovvero di area vasta, ma al momento tutto è stato congelato in ambito parlamentare, così come le nuove norme per la elezione dei Consigli.



E ancora... la Federazione Ingegneri delle Marche sta collaborando con le corrispondenti Federazioni dell'Emilia Romagna e della Toscana per iniziative comuni in grado di portare alla attenzione dell'Assemblea dei Presidenti problematiche di interesse più pratico, nonché sviluppare iniziative comuni.

Questo è tutto... per oggi....., vi ringrazio per l'attenzione e la pazienza e con l'augurio per tutti di un nuovo anno sereno e produttivo vi invito al piccolo rinfresco predisposto al piano terra.

Auguri di nuovo.